

Il Consiglio Grande e Generale

alla luce

del riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Esteri circa l'avanzamento del negoziato in corso con la Commissione europea per la definizione dell'Accordo di associazione;

preso atto

degli sviluppi significativi intercorsi negli ultimi mesi di negoziati, che hanno portato a raggiungere importanti convergenze su gran parte degli allegati tecnici, e alla prossima discussione dei pochi ancora in via di definizione;

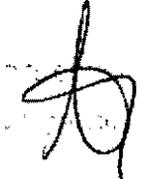
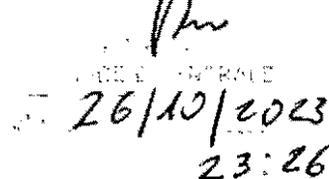
considerato

- che la sospensione del negoziato da parte del Principato di Monaco non ha prodotto rallentamenti all'agenda negoziale e non compromette la possibilità di conclusione dell'accordo entro i tempi programmati con la Commissione;
- che le sinergie recentemente sviluppate con il principato di Andorra sulle posizioni comuni hanno reso possibile semplificare il quadro negoziale con particolare riferimento alla parte istituzionale dell'accordo e al tema dell'integrazione dei servizi finanziari;
- che la tempistica proposta dalla Commissione europea di concludere i negoziati entro il semestre di presidenza spagnola di turno (dicembre 2023) può essere realisticamente raggiunta;

sentito il riferimento del Segretario di Stato nel quale è stato evidenziato

- che la definizione con la Commissione europea dei criteri relativi all'applicazione del principio della libertà di stabilimento delle persone mediante l'adozione di un sistema di quote, per un periodo di dieci anni rinnovabile, rispetta l'esigenza sammarinese di contingentare i potenziali flussi di nuovi residenti con le dovute distinzioni fra residenti economicamente e non economicamente attivi;
- che le recenti modifiche apportate alle regole sammarinesi del mercato del lavoro, in linea con le tendenze di liberalizzazione dello stesso adottate nei Paesi dell'Unione, hanno trovato la favorevole approvazione da parte dei pertinenti servizi dell'Unione europea, avvicinando in tal modo la chiusura provvisoria anche dei relativi allegati e garantendo un congruo periodo transitorio per l'implementazione degli istituti attualmente non regolati a San Marino;
- che le richieste sammarinesi di poter mantenere una gestione dei servizi pubblici in capo allo Stato sono state in generale accolte, così come alcune prerogative relative al rapporto di pubblico impiego;
- che il sistema di integrazione dei servizi finanziari presentato dalla Commissione rispecchia l'esigenza sammarinese dell'individuazione di un modello simile a quello applicato ai paesi membri che contemperi un approccio di vigilanza coordinato fra autorità UE e autorità nazionali;
- che da un esame delle caratteristiche sammarinesi rispetto ai temi della Concorrenza, degli aiuti di Stato e degli appalti pubblici l'applicazione dell'acquis comunitario con i tempi di adeguamento concordati appare compatibile le linee generali di politica economica e sociale sammarinesi;

ritenuto

che l'attività negoziale svolta dalla delegazione sammarinese prosegue secondo le linee generali che il Consiglio Grande e Generale ha presentato al Congresso di Stato nei propri precedenti Ordini del Giorno;

valutata altresì

l'importanza dell'allegato relativo ai servizi finanziari, che registra una volontà tra le parti di perseguire una soluzione mutualmente condivisa e soddisfacente, ribadita anche nel recente colloquio politico ad alto livello dei giorni scorsi tra il Segretario di Stato per gli Affari Esteri Luca Beccari e il Vice Presidente della Commissione europea Maroš Šefčovič, nel corso del quale sono state presentate le esigenze della parte sammarinese e alle quali è stata assicurata un'attenta considerazione della stessa Commissione anche nei confronti dei Paesi membri;

prende atto

del lavoro finora svolto, e riservandosi ulteriori valutazioni in base agli aggiornamenti che saranno forniti e una generale valutazione dell'accordo nella sua interezza una volta concluso il negoziato;

riconosce altresì

l'operato dei governi succedutisi dall'avvio del negoziato e del corale supporto di parti sociali, sindacati, associazioni di categoria ed Università di San Marino che hanno fin da subito sottolineato l'importanza di una maggiore integrazione con l'Unione Europea;

impegna il governo

- a continuare il confronto politico tramite una frequente convocazione delle Commissioni consiliari permanenti competenti;
- ad intensificare le attività di informazione alla cittadinanza utilizzando tutti i canali informativi;
- a proseguire nell'attività di divulgazione degli aspetti negoziali nelle sedi competenti compresa la Commissione Mista appositamente costituita;

auspica

l'instaurazione di canali istituzionali di collegamento tra il Consiglio Grande e Generale e il Parlamento Europeo;

dà mandato

- al Segretario di Stato per gli Affari Esteri di proseguire nell'attività di negoziato ricercando la chiusura di tutti gli allegati ancora aperti al fine di salvaguardare le specificità e gli interessi della Repubblica di San Marino, in contemperanza agli obiettivi dell'Unione europea di integrare la Repubblica all'interno del Mercato Unico senza distorsioni in un regime di piena equivalenza dei cittadini, delle imprese e degli operatori economici sammarinesi;

Luca Beccari (Libera)

Carlo Annunzi (DML)

RF

Donato Jona (RETE)